

ITINERA: PROGETTO, DATABASE E PROSPETTIVE

Il progetto

ITINERA è un progetto PRIN (Università di Siena, Università Roma Tre, Università per Stranieri di Perugia e Università Federico II di Napoli) dedicato allo studio delle reti intellettuali cresciute intorno a Petrarca. ITINERA intende ricostruire l'universo culturale e storico del Trecento italiano ed europeo attraverso lo studio delle corrispondenze petrarchesche, indagando inoltre la prima fortuna del *Rerum vulgarium fragmenta*. Avviato a gennaio 2020, il progetto ha tra i suoi obiettivi la costruzione di una banca dati consultabile online in open access, in cui saranno messe a sistema e rese disponibili le ricerche prosopografiche sui corrispondenti di Petrarca, quelle sui testi, i dati codicologici e paleografici relativi alla tradizione manoscritta del Canzoniere.

Pianificazione e operazioni preliminari

1. Realizzazione di un piano del progetto, basato su obiettivi, tempi e risorse;
2. Censimento dei *corpora*;
3. Valutazione di:
 - 3.1 casi di studio;
 - 3.2 standard descrittivi in uso;
 - 3.3 tipologia di dati da estrarre;
 - 3.4 modalità di raccolta, organizzazione e interrogazione dei dati;
4. Realizzazione di prototipi di descrizione;
5. Individuazione dei requisiti del software da adottare per lo sviluppo della banca dati;
6. Definizione degli obiettivi attraverso il metodo MoSCoW (Must Have, Should Have, Could Have, Would Have);
7. Assegnazione di ruoli all'interno del gruppo dei membri e dei collaboratori;
8. Definizione del workflow.

I corpora: censimento

Testi di corrispondenza

- *Epystole*
- *Familiarium rerum libri*
- *Res seniles*
- *Sine nomine*
- *Disperse*
- lettere a Petrarca
- tenzoni e testi poetici di scambio
- testi in morte

Corrispondenti

- corrispondenti diretti
- dedicati
- copisti
- lettori

Manoscritti

Testimoni dei Rvf fino al sec. XVI (descrizione analitica fino al 1410):

- completi
- incompleti
- antologici

Perché Cadmus

Per lo sviluppo della banca dati ITINERA adotta il framework di editing open source Cadmus, sviluppato da Daniele Fusi.

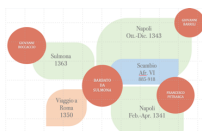
Principali vantaggi:

- *Logical not physical modeling*: paradigma semantico incentrato sui dati e non text-based;
- *Open modeling*: modelli descrittivi non vincolati a sintassi predefinite;
- *Composite and dynamic modeling*: modularità, implementabilità e riuso di componenti e set;
- Interfaccia di editing *user-friendly*;
- Possibilità di esportazione dei dati in più formati (API, TEL, CSV, TXT, PDF, RDF);
- Proiezione automatica dei dati in grafici semantici editabili.

Architettura:

- *Part*: unità di base. Set di dati (*properties* e *classes*) semanticamente coerente, autonomo e indipendente, strutturato secondo un proprio modello;
- *Item*: insieme di più *part* funzionali alla rappresentazione di uno specifico oggetto.

LOD made easy



I dati inseriti all'interno degli *item* alimentano il grafo semantico, che risponde a due esigenze:

- integrazione di ITINERA con altre risorse del web semantico;
- rappresentazione delle relazioni complesse tra due o più *item*, senza rischio di ridondanze.

Cadmus permette di creare il grafo semantico a posteriori, proiettando i dati immessi all'interno dei singoli *item*, elaborati con un alto grado di astrazione proprio con questo scopo. ITINERA non ha sviluppato un'ontologia specifica, ma ha preferito ricorrere agli standard in uso, in particolare CIDOC-CRM, integrandolo soltanto al bisogno, e in accordo con tali ontologie ha poi definito le regole di mappatura, le classi e le proprietà da adottare.

In questo modo il compilatore, non necessariamente esperto di IT, contribuisce alla costruzione di conoscenza in un sistema che adotta le grammatiche del web semantico senza essere costretto ad editare il grafo 'nodo per nodo'. È comunque sempre possibile intervenire sul grafo operando manualmente modifiche e inserimenti di nuovi nodi grazie all'implementazione di Cadmus con un'interfaccia di editing *human friendly*.

Workflow

- ❖ Suddivisione dei *corpora* tra le unità di ricerca secondo le specifiche competenze:
 - Unità di Siena: *Seniles* e relativi corrispondenti;
 - Unità di Roma: *Familiarium* e relativi corrispondenti;
 - Unità di Perugia: testi poetici di scambio e relativi corrispondenti;
 - Unità di Napoli: manoscritti dei Rvf.
- ❖ Attribuzione ad ogni membro del progetto di uno specifico livello di autorizzazione nel database:
 - admin;
 - editor;
 - visitor.
- ❖ Redazione di linee guida per la compilazione del database in formato wiki, consultabili su GitHub (<https://petrarchsitinera.github.io/linee-guida/>) e disponibili anche offline.
- ❖ Formazione dei collaboratori attraverso appositi seminari e registrazione di video tutorial.
- ❖ Predisposizione di repository condivisi relativi a nomi di persona, titoli dei testi, segnature dei manoscritti.
- ❖ Aggiornamento periodico degli *authority file* da parte dei responsabili di unità.
- ❖ Definizione di obiettivi intermedi di avanzamento della schedatura dei *corpora*.
- ❖ Avvio del data entry, condotto in modo parallelo e autonomo da parte di ogni unità.
- ❖ Impiego del software di gestione ClickUp per la segnalazione e risoluzione di dubbi, problemi, bug emersi in fase di data entry.
- ❖ Revisione periodica degli *item* compilati e relativa validazione da parte dei responsabili di unità o altri membri senior.
- ❖ Verifica degli obiettivi intermedi precedentemente definiti.

ITINERA tra digital e traditional humanities

La progettazione della banca dati ha comportato un confronto continuo tra chi conosceva i *corpora* da descrivere e le modalità di ricerca da offrire e chi quelle modalità doveva formalizzare a livello tecnico e tecnologico: un costante sforzo 'traduttivo' di conoscenze specialistiche, essenziale all'elaborazione di modelli adeguati agli standard e funzionali alla ricerca. È stato necessario rovesciare la prospettiva dalla quale i membri dell'équipe guardavano inizialmente alla costruzione dello strumento, che coincideva con il punto di vista dell'utente-ricercatore, abituato ad usare le banche dati più che a progettarle. L'adozione della prospettiva delle DH ha comportato, così, un acquisto metodologico fondamentale, determinando il passaggio da un paradigma orientato unicamente alla presentazione delle informazioni a un *data modeling* che potesse garantire in primo luogo computabilità e interrogabilità.

Modelli di descrizione

La riusabilità di modelli e sotto-modelli ha permesso di adottare alcune parti in tutte e tre le tipologie di *item*, ma l'impiego trasversale di bricks è più frequente nella composizione di singole *part*, come nel caso delle informazioni cronotopiche (*Chronotopes*) o dell'indicazione di fonti a sostegno dei dati inseriti (*Document Reference*).

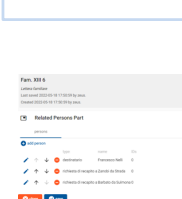
Text

Part: Metadata, Identifiers, Literary Work Info, Letter Info, Witnesses, Asserted Chronotopes, Related Text, Related Person, Events, Bibliography, Note



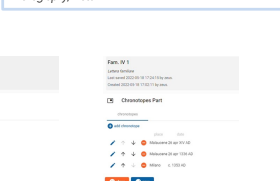
Person

Part: Metadata, Identifiers, Names, Person Info, Person Works, Events, Bibliography, Note



Manuscript

Part: Metadata, Identifiers, Shelfmarks, Sheet Labels, Material Description, Watermarks, Layouts, Hands, Edits, Decorations, Bindings, Contents, Loc, Poem Ranges, History, Events, Bibliography, Note



Pubblicazione dei risultati e output

entro gennaio 2024



Banca dati

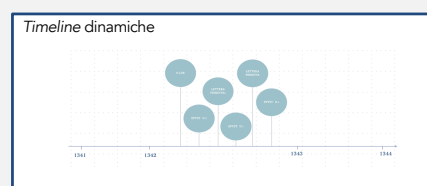
Corpus	Unità	Stato	Ultima modifica
Seniles	Unità di Siena	Completato	15/01/2024
Familiarium	Unità di Roma	In corso	10/02/2024
Testi poetici	Unità di Perugia	In corso	05/03/2024
Manoscritti	Unità di Napoli	In corso	01/04/2024

Bibliografia

Autore	Titolo	Data	Fonte
Petrarca, Francesco	Rerum vulgarium fragmenta	1336-1374	Manoscritto
...

Query

Ricerca Avanzata



LA MEMORIA DIGITALE, XII CONVEGNO ANNUALE AIUCD – Siena, 5-7 giugno 2023

Nicola De Nisco (Università per Stranieri di Perugia) – Sandra Gorla (Università degli Studi di Napoli Federico II) – Alessia Valenti (Università degli Studi di Siena)
nicola.denisco@unistrapg.it – sandra.gorla@unina.it – alessia.valenti2@uni.si.it